In auto con la droga e in casa munizioni: denunciato 57enne di Rosolini

I Carabinieri di Rosolini hanno denunciato un pregiudicato di 57 anni, per detenzione di sostanza stupefacente e munizioni. Durante un controllo su strada, l'uomo è stato fermato alla guida della sua autovettura e trovato in possesso di 3,5 grammi di cocaina oltre a materiale per il confezionamento dello stupefacente e di un bilancino.
I militari hanno esteso la perquisizione alla sua abitazione. In uno stanzino hanno trovato 168 proiettili di vario calibro, detenuti senza la prevista autorizzazione.
Tutto il materiale è stato sequestrato e il 57enne denunciato all'Autorità giudiziaria aretusea e sanzionato per guida senza patente.

Zone Economiche Speciali, confronto ad Augusta tra il sindaco Di Mare e Cna

Di Zone Economiche Speciali si è tornato a parlare ad Augusta. Incontro tra il sindaco, Giuseppe Di Mare, e la presidente di Cna Siracusa, Rosanna Magnano. Con lei anche il segretario territoriale Gianpaolo Miceli, il presidente comunale Fabio Cannavà ed il collaboratore locale Francesco Messina. Presenti anche l'assessora Tania Patania, e il consulente per le Zes del Comune di Augusta, Alessandro Ambrosio.
Analizzato il percorso per concretizzare i processi di

sviluppo per le Zone Economiche Speciali. Si è discusso anche dell'importante prospettiva di utilizzo dei fondi comunitari 2021/2027 e, in generale, delle attività di programmazione della città.
"Siamo pronti ad una proficua collaborazione – ha affermato Fabio Cannavà – che metta a disposizione della città le nostre competenze ed esperienze con l'obiettivo di spingere il territorio a rilanciarsi dopo anni difficilissimi".
"Vogliamo lavorare per dare concretezza agli investimenti sulle ZES e per fare buona spesa sulle risorse della programmazione 2021/2027 che vedrà Augusta al centro della gestione di importanti finanziamenti anche per il mondo delle PMI" – hanno aggiunto Rosanna Magnano e Gianpaolo Miceli – senza dimenticare i piani locali di sviluppo come il PRG, il PUDM ed i piani particolareggiati. Lavoriamo inoltre per la nascita di nuove iniziative imprenditoriali grazie al nostro sportello start-up".
Il sindaco e l'assessora hanno accolto positivamente le sollecitazioni dell'organizzazione, dando disponibilità sin da subito ad un confronto sui temi, in un clima di condivisione con le tante forze sociali del territorio.

Parco degli Iblei, Carta (Mpa): "Sospendere iter istitutivo e studiare altre forme di tutela"

Sospendere l'iter istitutivo del grande parco nazionale degli Iblei, per approfondire altre possibili forme di tutela della natura. E' in sintesi la richiesta del deputato regionale

Giuseppe Carta (Mpa) che ha raccolto tutte le sue perplessità sull'istituzione del parco esteso 150 mila ettari in una interrogazione al presidente della Regione. "Verificare la regolarità delle procedure per l'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei. Incidenza sul tessuto economico delle imprese agricole e mancata collegialità e concertazione, di tutti gli attori coinvolti, nella redazione di un documento d'indirizzo relativo all'analisi territoriale dell'area da destinare a protezione, perimetrazione e individuazione degli obiettivi da perseguire", i dubbi elencati da Carta.

E' una storia che parte da lontano, quella del parco nazionale degli Iblei. Nel 2007 su proposta del Ministero per l'Ambiente, si definiva l'istituzione, in Sicilia, di quattro Parchi nazionali, tra cui quello degli Iblei. Per la sua estensione in tre province – la gran parte nel siracusano – rappresenterebbe la più grande area protetta in Sicilia e il più ampio parco nazionale dell'isola con i suoi 32 comuni coinvolti, tra cui ben 18 nella provincia di Siracusa.

Al suo interno finirebbero inglobate le riserve naturali di Pantalica e Valle dell'Anapo, Cavagrande del Cassibile, il complesso speleologico Villasmundo – Sant'Alfio e le Zone SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di protezione Speciale).

"La tutela delle attività economiche insediate nell'area, che costituiscono il polmone economico di un territorio altrimenti destinato alla marginalizzazione, e la messa in sicurezza di un'intera zona ad elevato rischio idrogeologico che necessiterebbe della realizzazione di opere idrauliche propedeutiche alla regimentazione delle acque superficiali, sarebbero, di fatto, impossibili con i vincoli caratteristici tipici di un Parco nazionale. Vincoli – spiega Giuseppe Carta – che avrebbero riflessi importanti anche rispetto alla gestione dell'attività venatoria, fondamentale contro il fenomeno dilagante della crescita esponenziale di esemplari di cinghiai di fenotipo selvatico".

Secondo l'esponente autonomista, "bisogna riflettere su un'opportuna integrazione istruttoria sull'incidenza del

regime vincolistico sulle esigenze del territorio e sulle attività economiche, nonchè sulla reale necessità dell'istituzione del Parco individuando forme alternative di tutela ambientale del territorio atte a garantire lo svolgimento delle attività delle filiere produttive".

Via lido Sacramento, progetto ok in conferenza dei servizi ma serve la Via prima dei lavori

Bisognerà attendere ancora per qualche settimana prima del via al progetto definitivo – ed al relativo finanziamento – per i lavori su via Lido Sacramento, a Siracusa. In conclusione della conferenza dei servizi, svolta ieri a Palermo nella sede della struttura commissariale regionale per il contrasto al dissesto idrogeologico, è arrivata la richiesta di Valutazione dell'Impatto Ambientale (Via) dell'opera. Una richiesta inattesa perchè era parere diffuso tra diversi enti presenti al tavolo che non fosse strettamente necessaria. Ma dagli uffici del commissario straordinario sono stati irremovibili. Per cui il Comune di Siracusa incassa i pareri positivi degli enti preposti per il progetto ma dovrà produrre la documentazione per ottenere la Via, nel più breve tempo possibile. Palazzo Vermexio conta di riuscire entro quindici/venti giorni a definire e chiudere l'iter. Lo stesso commissario Croce, comunque, ha fornito informalmente rassicurazioni sulla volontà a procedere per gli attesi lavori sulla strada litoranea del capoluogo aretuseo.
La strada litoranea è stata interessata in due tratti da

dissesti e smottamenti della scarpata che si affaccia sul mare. Le mareggiate particolarmente intense del 2021 hanno dato il colpo di grazia. Da allora è iniziato un complesso iter per i lavori di consolidamento e rifacimento della strada che oggi, alla luce del progetto esecutivo redatto da una società esterna incaricata dal Comune di Siracusa, presenta un conto complessivo da 2 milioni di euro.
A causa di crollo e dissesto, la viabilità nel primo tratto (tra i civici 88 e 96) è interrotta, mentre nel secondo tratto (tra i civici 174 – 210) la corsia lato mare è stata interdetta al traffico veicolare. In totale, poco più di 150 metri di strada su cui intervenire. La relazione generale che accompagna il progetto in esame certifica che "lo stato della scarpata lato mare è in condizioni di estremo pericolo di crolli che potrebbero peggiorare in concomitanza a ulteriori verificarsi di mareggiate intense". Il che rende ancora più pressante l'esigenza di intervenire.
Lo studio dei venti delle mareggiate che ha accompagnato la redazione del progetto ha permesso di identificare i punti di "attacco" dei fenomeni atmosferici che finiscono per asportare con la loro azione "il piede della scarpata" su cui poggia la strada.
Per rendere minime le "interferenze" delle necessarie opere di consolidamento con il paesaggio, è stato messo a punto un intervento che prevede la realizzazione di una paratia di sostegno del piano stradale in corrispondenza del ciglio, lato mare della strada litoranea. La paratia sarà realizzata con la tecnologia dei pali secanti ad alcuni metri di profondità e rivestimento in calcestruzzo della gabbia di armatura.
Una tubazione drenante si occuperà di convogliare le acque agli estremi della paratia, evitando pericolosi accumuli. La parete sarà sormontata da una barriera stradale in cemento armato rivestita in pietra. Nel secondo tratto sarà anche realizzata una piazzola di sosta, spostando il ciglio stradale in corrispondenza del tratto di rilevato difeso dal muro di sostegno esistente.

Incidente mortale a Siracusa sud, una ragazza indagata per omicidio stradale

Dopo il tragico incidente mortale del 25 aprile, la Procura di Siracusa ha iscritto una persona nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio stradale. Si tratta della ragazza alla guida dell'auto (una Lancia Ypsilon) che si è scontrata con la Peugeot del 75enne Santo Lombardo, di Catania. In seguito a quel violentissimo impatto, l'uomo ha perduto la vita. Quando i Vigili del Fuoco sono intervenuti per estrarlo dalla sua auto era ancora cosciente. "Sto male, sto male" ha detto ai soccorritori che hanno tentato di strapparlo alla morte.

Santo Lombardo era appena uscito dallo rampa dello svincolo Siracusa sud, per immettersi sulla Statale 124 in direzione del capoluogo aretuseo. La posizione della sua auto, dalle foto disponibili, parrebbe confacente con la sua direzione di marcia. In auto con lui, due amiche finite in ospedale in codice rosso. Secondo le ultime informazioni, non sarebbero in pericolo di vita. L'uomo – rivelano dei testimoni – si sarebbe preoccupato proprio delle loro condizioni, prima di spirare.

La ricostruzione esatta della dinamica dell'incidente è in mano agli investigatori della Municipale, coordinati dalla Procura. Velocità e distrazione tra le possibili cause. L'iscrizione della donna alla guida dell'altra vettura nel registro degli indagati è un atto dovuto.

Morti bianche, il triste dato di Siracusa: 6 decessi sul lavoro e sinistri in aumento

In Sicilia, nel 2022, sono stati 50 gli incidenti mortali sul lavoro; di questi, 6 in provincia di Siracusa: è la 21.a provincia in Italia. La fascia di età più colpita rimane quella fra i 40 e i 59 anni.
La Sicilia rimane, purtroppo, una delle regioni con maggiore incidenza di morti sul lavoro rispetto alla popolazione occupata. Sono state 28.227 le denunce per infortuni in Sicilia, presentate all'Inail, con un incremento del 47% rispetto all'anno precedente. Il settore più esposto è quello dell'industria, seguito da logistica e servizi.
In provincia di Siracusa, gli infortuni denunciati nel 2022 sono stati 1.901, con un incremento del 56,8% rispetto al 2021. I segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil spiegano, però, che "si tratta di numeri drogati al ribasso dalla enorme piaga del lavoro nero, del lavoro grigio, del lavoro non tracciato cioè di tutta quella economia sommersa che non arriva alla contabilità statistica".
Il vero problema? Secondo i sindacati unitari rimane anzitutto "quello di assicurare l'effettiva applicazione della già esistente normativa sulla sicurezza, che fa a pugni con una carenza assoluta di controlli non solo per gli enormi vuoti in organico degli enti competenti ma anche per l'assenza della necessaria integrazione funzionale tra i servizi di sorveglianza di Inail, Inps, Asl e Ispettorato del Lavoro". Dito puntato dai sindacati anche all'indirizzo della stessa struttura del sistema produttivo "che alimenta situazioni di pericolo". Una struttura definita "arretrata", in prevalenza "costituita da piccole e piccolissime imprese che spesso hanno scarso valore aggiunto e che, di conseguenza, mantengono la loro capacità competitiva solo grazie alla compressione dei

salari e al degrado delle condizioni di lavoro”. La sintesi dei sindacati siracusani è spietata: “più piccola o spregiudicata è la ditta o l’impresa, più precario il contratto del dipendente, maggiori le pressioni magari per straordinari o turni extra, minori le tutele”.
Per queste ragioni Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto al Governo un atto di responsabilità collettiva “al fine di stipulare un Patto per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro all’interno ed in coerenza di un quadro pluriennale determinato dalla Strategia Nazionale Prevenzione e Protezione”. I punti da seguire: “tutti i finanziamenti alle imprese, che aumenteranno sensibilmente col PNRR, siano condizionati ad investimenti in salute sicurezza; varare il modello di qualificazione delle imprese anche attraverso l’introduzione della patente a punti sulla base della regolarità delle imprese e dei requisiti di legalità; applicazione solo dei contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle Associazioni Sindacali comparativamente più rappresentative, affinché siano estese in modo certo a tutti le tutele in tema di salute e sicurezza, pena l’esclusione dai bandi stessi; mai al lavoro senza una preparazione e un addestramento adeguati indipendentemente dalla tipologia contrattuale; coordinamento permanente fra Ispettorato Nazionale del Lavoro, Azienda Sanitaria, INAIL, INPS e organi di vigilanza, migliorando le verifiche in quantità, qualità e frequenza; obbligo di formazione per i datori di lavoro e non solo per i lavoratori; divieto di contratti d’appalto al massimo ribasso”.

foto dal web

Autodromo, Verga, Ostello ed ex carcere in cerca di senso: ultima chiamata per la vendita

Ultima chiamata per la vendita di alcuni immobili di proprietà della ex Provincia Regionale di Siracusa. Nell'elenco stilato dalla Commissione Straordinaria di Liquidazione dell'ente in dissesto figurano anche i "gioielli" autodromo di Siracusa, cineteatro Verga, ostello della Gioventù ed ex carcere borbonico. Nonostante i tentativi recenti e passati, con diverse chiamate ad asta pubblica puntualmente deserte, l'ultima carta è un avviso pubblico con invito ad offrire.
"La Commissione Straordinaria che cura il dissesto del Libero Consorzio Comunale di Siracusa intende alienare gli immobili non ancora venduti all'asta, al fine di concludere le procedure di pagamento dei crediti", si legge nel documento in cui viene chiarito che "la Commissione non procederà a ulteriori vendite mediante pubblico incanto, nè ad ulteriori riduzioni di prezzo". Insomma, ultima chiamata per chi fosse interessato. Ma a tenere a distanza i possibili acquirenti, sino ad ora, è stata in molti la destinazione d'uso di alcuni degli immobili. Ad esempio, se possono esserci attenzioni per l'ex carcere borbonico, vengono subito raffreddate da una indicazione di utilizzo a fini culturali. Un imprenditore privato che spende quasi 4 milioni di euro per l'acquisto – e forse altrettanti per restaurarlo – vuole rientrare del suo investimento e la trasformazione dell'edificio in un albergo, ad esempio, potrebbe giustificare quella spesa. Con ogni probabilità, toccherà alla politica – con il ritorno di un presidente e di un consiglio provinciale – risolvere il problema.
Diamo uno sguardo all'ultimo "prezzo". Per acquistare

l’ostello della Gioventù vengono richiesti 812.179,85; il prezzo dell’autodromo è fissato in poco più di 3 milioni di euro; 3,1 milioni per il cineteatro Verga e 3,7 milioni per l’ex carcere Borbonico.
Chiunque sia interessato – come spiega la Commissione Straordinaria di Liquidazione – può presentare un’offerta in forma semplice entro il 26 maggio, all’indirizzo pec osl@pec.provincia.siracusa.it.

Piste ciclabili anche a Floridia, il sindaco: "Una corsia, solo in strade larghe o secondarie"

Anche Floridia si sta dotando di piste ciclabili, su alcune delle sue strade. Con un investimento di circa 1 milione di euro, sui 5 complessivi arrivati dal Pnrr per progetti di riqualificazione urbana, la cittadina si doterà di poco meno di 4 km di ciclabili. Qui, però, la scelta operata dal sindaco Marco Carianni nell’individuare il percorso delle nuove piste è stata adottate seguendo alcuni capisaldi: ciclabili solo su strade larghe o secondarie, con un impianto base a una sola corsia e cordoli in cemento dove necessario.
Interessate dall’operazione – decisamente più ampia, visto che si parla anche di nuovi marciapiedi, manto stradale, luci ed altro – saranno via De Amicis, viale Nenni, via Marina di Melilli, viale Turati.

Si finge avvocato ma alla vittima arriva lo sfratto: denunciato un 72enne di Noto

Si è finto un avvocato e con questo stratagemma è riuscito a truffare un ignaro cliente, a cui ha sottratto 400 euro. Il raggiro ha avuto inizio da un casuale incontro avvenuto tra il finto avvocato, un netino di 72 anni, e la vittima, un uomo di 69 anni, originario di Noto ma residente in provincia di Genova.

Nell'ottobre dell'anno scorso, quest'ultimo ha confidato al truffatore di avere delle morosità al nord Italia per problemi legati al mancato pagamento di spese condominiali per un'abitazione che aveva preso in affitto.

Il truffatore, spacciandosi per legale, ha chiesto allora 400 euro in contanti per seguire e risolvere la vicenda. Di tanto in tanto, avrebbe riferito al suo "cliente" che vi erano stati dei rinvii nelle udienze.

La truffa è stata scoperta quando la vittima, nel marzo scorso, è venuto a conoscenza del fatto che avrebbe dovuto lasciare l'immobile, sito in provincia di Genova, per una procedura esecutiva di sfratto. Da qui la querela che ha permesso agli uomini del Commissariato di Noto di avviare accertamenti investigativi conclusi con l'identificazione e la denuncia del falso legale.

Bimbo rimane con la testa incastrata: la richiesta di aiuto e il soccorso dei Vigili del Fuoco

Curioso intervento dei Vigili del Fuoco di Siracusa, fortunatamente a lieto fine. Ma non è mancata la sorpresa tra gli stessi soccorritori quando hanno ricevuto la richiesta di intervento. Questa mattina, un bambino è rimasto con la testa incastrata in una sedia, tra la spalliera e la seduta. Il piccolo, di 3 anni, stava giocando nel soggiorno della sua abitazione. Come spesso capita a quell'età, senza troppo pensare alle conseguenze, ha infilato la testolina nello spazio lasciato libero dalla sedia. Ma quando si è reso conto di esser rimasto intrappolato, è partito un pianto che ha allarmato non poco la mamma. Dopo qualche tentativo, allarmata la donna ha pensato bene di allertare i soccorsi.
In pochi minuti, i Vigili del Fuoco sono arrivati nei pressi di via Ofanto. Una volta all'interno, hanno operato un paio di attente manovre con cui sono riusciti a liberare il piccolo, senza necessità di ricorrere alla tronchesina. Un sospiro di sollievo anche per preoccupata mamma, a cui il panico rischiava di tirare un brutto scherzo.
I Vigili del Fuoco, con la solita umanità, hanno deciso di regalare al piccolo qualche momento di autentico svago dopo la disavventura. Lo hanno allora condotto sul loro automezzo, e la curiosità ha subito avuto la meglio, riportando il sorriso sul volto del bimbo.

Foto archivio